



Slalom: chi fermerà la Schild?

Lo slalom speciale di Coppa del Mondo di Flachau è stato vinto dalla austriaca Marlies Schild in 1.51.53. Per l'austriaca, 30 anni, è il terzo successo in tre gare di slalom, il 32esimo in carriera ed il 30esimo in questa disciplina. Seconda la tedesca Maria Riesch-Hoefl in 1.51.99; terza la slovena Tina Maze in 1.52.35. Decima l'italiana Manuela Moelgg. Oggi gli uomini.

FIorentina E SIENA UN PAREGGIO DI PAURA

Derby sull'orlo del baratro Finisce 0-0, primo tempo per i bianconeri (traversa di Calaiò), ripresa viola ma senza grandi occasioni. Bravi i portieri



Matija Nastasic, difensore diciottenne della Fiorentina, cerca il gol su calcio d'angolo

SIENA	0
FIorentina	0

SIENA: Brkic, Vitiello, Rossetti, Terzi, Del Grosso, Grossi (st 28' Bolzoni), D'Agostino (st 47' Pesoli), Gazzi, Brienza, Calaiò, Destro (st 22' Larrondo)

FIorentina: Boruc, De Silvestri (st 3' Romulo), Gamberini, Natali, Nastasic, Montolivo, Lazzari, Behrami, Vargas, Cerci (st 18' Gilardino), Jovetic

ARBITRO: Banti

NOTE: ammoniti Rossetti, Vitiello, D'Agostino, Gazzi, De Silvestri, Behrami e Montolivo per gioco falloso, Larrondo e Gamberini, Gilardino per comportamento non regolamentare

GIANNI PAVESE

SIENA

Siena e Fiorentina vivono il loro derby sull'orlo del baratro. Perdere significa affondare nella contestazione, mettere in discussione scelte lontane (Mannino) o scelte recenti (Delio Rossi). Questo condiziona una partita che già non nasceva con l'impronta dello spettacolo (troppo avari i viola da trasferta: una rete in tutto il campionato) e che si trasforma in una fiera della paura. Di perdere.

È forse sbagliato dire che le due squadre si accontentano di un punto a testa nell'anticipo del recupero della prima giornata di Serie A. Perché non c'è contentezza in nessuna delle due squadre, anche se il pareggio tampona voragini di classifica che cominciavano a farsi preoccupanti, specie sul versante fiorentino. Il derby toscano si chiude sullo 0-0 ed è un pareggio che ricorda un motto del vernacolo toscano: meglio due feriti che un morto. Rossi fa una scelta coraggiosa in partenza: fuori Gilardino per cercare di muovere l'attacco, con Jovetic e ai lati Vargas e

Cerci, senza dare il centravanti come punto di riferimento. Intenzione giusta, ma pratica "castrata" dal periodo di scarsa vena dei due esterni della Fiorentina. Sannino aveva in campo la formazione tipo, con due attaccanti di ruolo, la vivacità di Brienza e la geometria di D'Agostino, il migliore finché ha avuto gambe.

UNO A TESTA

Risultato sostanzialmente giusto, perché le due toscane si dividono la partita, un tempo a testa dal punto di vista del gioco, meglio il Siena nel primo tempo, più veloce, più coraggioso ad attaccare con gli inserimenti dei centrocampisti. Secondo tempo invece territorialmente dominato dai viola, ma è un incedere prevedibile, al quale non corrispondono

LA GIORNATA

L'Udinese cerca l'ultimo miracolo: per il primato c'è da battere la Juventus

L'ultimo sforzo prima di Natale, con il recupero della prima giornata di campionato, quella rinviata per il mancato accordo fra Assocalciatori e Lega. C'è una partitissima al Friuli, si giocherà alle 18, mentre tutto il resto del programma è alle 20.45, dove l'Udinese di Guidolin prova nel miracolo di chiudere al comando questo anno solare: ospita la Juventus capolista e imbattuta di Antonio Conte. L'Udinese replica la formazione accorta (un solo attaccante, Di Natale) con cui batté la Roma. La Juventus fa un

occasione. I migliori in campo sono stati i due portieri, capaci di neutralizzare le tre occasioni importanti spremute dalla partita: nella più clamorosa però ci ha pensato la traversa a salvare la Fiorentina, sul colpo di testa in girata di Calaiò, alla mezz'ora del primo tempo. I due portieri, dunque, grandi protagonisti in campo. Brkic più attivo nel primo tempo: nel finale di tempo il portiere del Siena sfoggia un gran riflesso sul destro di Jovetic. Nella ripresa è Boruc a fare i miracoli nel finale: al 38' devia in corner sul sinistro di D'Agostino, poi a quattro minuti dal triplice fischio di Banti è pronto sulla girata di Calaiò in area. In virtù di questo risultato, i bianconeri di Sannino interrompono la striscia di quattro sconfitte consecutive e salgono a 15 punti agganciando il Bologna. ♦

Mazzarri, il giallo delle dimissioni «Tutto falso ci destabilizzano»

Walter Mazzarri si era dimesso dopo la partita Champions a Vila-Real, giocata mercoledì 7 dicembre. Nel post-gara avrebbe litigato con Aurelio De Laurentiis. La causa? L'espulsione subita dal mister azzurro, che aveva stratonato bruscamente un avversario (Nilmar). Per questo non si era poi recato in conferenza stampa dopo lo storico passaggio del turno del Napoli nel massimo torneo: il ds Bigon si affrettò a dire che la diserzione era dovuta allo stress nervoso. Solo l'intervento in extremis di il dg Fassone e dello stesso Bigon avrebbe poi scongiurato l'addio del tecnico toscano alla panchina del Napoli, dopo la partita più importante della sua carriera.

Voci che però Mazzarri ha smentito nel corso della conferenza stampa di ieri, alla vigilia del match contro il Genoa: «Che significato ha mettere in giro delle voci assurde e non vere? - ha risposto il mister ad un cronista - Guarda caso, è una voce che è venuta fuori dopo una sconfitta (con la Roma, ndr). Non c'è niente di vero». e aggiunge: «Un'idea me la sono fatta. A molte persone piace destabilizzare». Secondo Mazzarri «non è la prima volta che cose simili accadono. Anche prima della gara contro il Villarreal dissero che io ero stato contattato da quella società. È assurdo. Bisogna fare quadrato tutti insieme», ha concluso. ♦

po' di turnover, con Matri, Estigarribia e Vidal che rientrano al posto di Quagliarella, Giaccherini e Del Piero.

La Lazio ospita il Chievo e deve vincere per tenersi dentro la lotta al vertice: Reja rispolvera Cissé titolare accanto a Klose e dietro loro giocherà anche Hernanes. L'Inter ha l'occasione per consolidare la sua rimonta e avvicinare il terzo posto: ospita il Lecce di Cosmi, che gioca meglio rispetto a prima, ma subisce 3 gol a partita di media. La Roma cerca a Bologna conferme del suo buon momento.

Il programma: Atalanta-Cesena, Bologna-Roma, Inter-Lecce, Lazio-Chievo, Napoli-Genoa, Novara-Palermo, Parma-Catania, Udinese-Juventus.